



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

22/05/2019

U-rsp/3925/2019



presso il  
Ministero della Giustizia

Circ. n. 385/XIX Sess. 2019

Ai Presidenti degli Ordini  
territoriali degli Ingegneri  
LORO SEDI

OGGETTO: protocollo d'intesa MIUR - CNI – Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di cultura della sicurezza.

Cari Presidenti,

martedì 14 maggio 2019 a Roma, presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato stipulato un significativo ed importante protocollo d'intesa tra il nostro Consiglio Nazionale, il MIUR, nella persona del Ministro Marco Bussetti, ed il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella persona del Capo Dipartimento Angelo Borrelli.

Il protocollo nasce dal progetto formativo "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", elaborato dal nostro GdL Sicurezza coordinato dal Consigliere Gaetano Fede.

Il progetto prevede una prima applicazione nel prossimo anno scolastico in "10 città pilota" e quindi con la collaborazione di dieci Ordini provinciali, già individuati in quelli di Milano, Torino, Treviso, Ravenna, Firenze, Cagliari, Pescara, Matera, Bari e Siracusa. Il MIUR individuerà, in ogni città prescelta, la struttura scolastica in cui il progetto sarà realizzato.

Come potrai appurare dalla lettura del protocollo, che alleghiamo alla presente nota, i temi di approfondimento potranno essere anche altri, in generale volti ad attivare forme di collaborazione per contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Un apposito comitato tecnico scientifico di prossima costituzione, che ovviamente vedrà rappresentanti del CNI, darà seguito a quanto previsto nel protocollo.

Vi informeremo puntualmente di tutte le attività che verranno sviluppate nei prossimi mesi.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Ing. Angelo Valsecchi

IL PRESIDENTE

Ing. Armando Zambrano



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
(di seguito denominato MIUR)

**E**

**Consiglio Nazionale degli Ingegneri**  
(di seguito denominato CNI)

**E**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento della Protezione Civile**  
(di seguito denominato Dipartimento)

**“Attivare forme di collaborazione per contribuire alla diffusione della cultura della  
sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro”**

---

---



## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
(di seguito denominato MIUR)

E

**Consiglio Nazionale degli Ingegneri**  
(di seguito denominato CNI)

E

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento della Protezione Civile**  
(di seguito denominato Dipartimento)

**“Attivare forme di collaborazione per contribuire alla diffusione della cultura della  
sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro”**

## VISTO

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale ed educazione alla salute;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, contenenti i Regolamenti di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019 del 20 dicembre 2018;

## CONSIDERATO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra il mondo della scuola e le Istituzioni la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;
- si ritiene necessario offrire alle scuole un'offerta formativa che valorizzi i principi di sicurezza e prevenzione dei rischi;



## PREMESSO CHE

### Il MIUR:

- fornisce assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche ai fini dello sviluppo del territorio e della qualificazione dell'offerta formativa delle stesse, anche in relazione alle attività di educazione in materia di sicurezza e di informazione sull'autoprotezione del cittadino;
- intende potenziare la consapevolezza sociale dei rischi in ambiente scolastico, con riguardo a tutte le attività che svolgono gli studenti;
- intende incoraggiare la conoscenza della materia "sicurezza" a partire dai banchi di scuola, sviluppando nei giovani l'abitudine ad una coscienza critica ed una maggiore percezione dei rischi presenti nella vita di tutti i giorni;

### Il CNI:

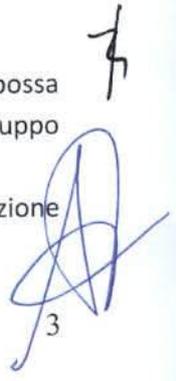
- ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, è l'organismo di rappresentanza istituzionale, a livello nazionale, degli interessi della categoria professionale degli Ingegneri ed ha come fine quello di promuovere, sviluppare e potenziare l'attività degli Ingegneri al fine di accrescerne la presenza fattiva nella società in cui operano, nonché quello di collaborare con le autorità pubbliche e le pubbliche amministrazioni in generale sulle tematiche riguardanti le molteplici attività e prerogative della professione di Ingegnere, quali l'analisi della sicurezza degli edifici, l'information technology, il rispetto e la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico, la cultura della prevenzione in materia di sicurezza e la tutela della pubblica incolumità, la ricerca di nuove fonti di energia e lo sviluppo sostenibile;
- ha sviluppato il progetto formativo "La sicurezza a partire dai banchi di scuola" al fine di promuovere l'attività di formazione agli alunni, ai docenti e divulgarla così a tutti, ed intende sviluppare linee guida di pianificazione istituzionale, con la collaborazione delle Parti, relative alla organizzazione e gestione del progetto, da concretizzarsi in un modello di intervento che possa essere proposto in via sperimentale presso le scuole di ogni ordine e grado;

### Il Dipartimento:

- si occupa del coordinamento a livello nazionale delle attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza, operando in stretto raccordo con le Regioni e le Province autonome, gli Enti locali e tutte le altre strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile;
- supporta le attività di formazione per i diversi operatori del sistema, promuove iniziative per la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche;
- realizza programmi e progetti per la riduzione dei rischi di protezione civile e garantisce il funzionamento del Sistema di allertamento nazionale;

### LE PARTI:

- ritengono che l'introduzione di temi in materia di sicurezza nel percorso didattico possa concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sua sicurezza, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani quali "cittadini consapevoli";
- intendono favorire iniziative di carattere formativo ed educativo in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi e promuovere la diffusione della cultura della sicurezza nelle Istituzioni scolastiche;



- convengono sulla opportunità di introdurre gradualmente la conoscenza della sicurezza in via sperimentale dal primo anno delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale;
- ritengono che l'attenzione ai temi della protezione civile rappresenti una delle azioni che possa concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sua sicurezza, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani;
- intendono favorire iniziative di carattere formativo e educativo in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi e promuovere la diffusione della cultura di protezione civile nelle Istituzioni scolastiche;
- intendono promuovere la costituzione di un "project team" interistituzionale che seguirà il progetto il primo anno presso le scuole campione che saranno individuate;
- intendono sviluppare attività di formazione rivolte ai docenti, in modo tale che essi siano i primi ad acquisire l'opportuna conoscenza e competenza in materia;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto)**

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a stabilire un sistema di rapporti tra MIUR, Dipartimento e CNI attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, volti alla preparazione di documenti di carattere tecnico-didattico e alla realizzazione delle iniziative culturali, di formazione, di studio e di ricerca che le Parti riterranno utile attivare, nell'ambito delle rispettive competenze, allo scopo di sviluppare la collaborazione.

### **Art. 2**

#### **(Impegno delle parti)**

1. Le Parti concordano di realizzare una collaborazione nell'ambito della quale il MIUR potrà avvalersi delle competenze e delle professionalità che il Dipartimento e il CNI metteranno a disposizione, tra gli operatori di Protezione Civile e tra gli iscritti ai 106 Ordini provinciali, rispettivamente, e per la realizzazione di un percorso di sensibilizzazione e formazione sui temi della sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
2. Le parti concordano sulla possibilità, tramite accordi successivi, di effettuare comunicazioni e fornire informazioni sulle attività progettuali, all'interno delle rispettive riviste e pubblicazioni periodiche.

### **Art. 3**

#### **(Comitato tecnico-scientifico)**

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, è istituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da rappresentanti delle Parti e coordinato dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR.
2. Il Comitato avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché di monitorarne i risultati. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
3. Alle riunioni del Comitato potranno essere invitati, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

**Art. 4**  
**(Gestione e Organizzazione)**

1. La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali, organizzativi e il coordinamento delle iniziative attuate in base al presente Protocollo d'intesa.

**Art. 5**  
**(Modalità di diffusione)**

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra le Parti.

**Art. 6**  
**(Durata e oneri)**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e dalla sua attuazione non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

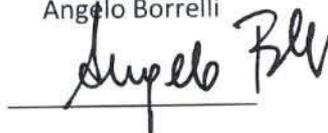
**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro  
Marco Bussetti



**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile**

Il Capo Dipartimento  
Angelo Borrelli



**Consiglio Nazionale degli Ingegneri**

Il Presidente  
Armando Zambrano

